

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

Monografia

Autore/i	MATTEO BASSO
Titolo	GRANDI EVENTI E POLITICHE URBANE. GOVERNARE «ROUTINE ECCEZIONALI»: UN CONFRONTO INTERNAZIONALE
Anno	2017
ISBN	978-88-6250-695-3
Editore	GUERINI E ASSOCIATI

Immagine copertina:



Abstract:

A partire dalla seconda metà del XIX secolo, e nel corso del XX in particolare, i *grandi eventi* si sono progressivamente consolidati quali strumenti routinari di politica urbana.

Originariamente concepiti nell'ottica della modernizzazione fisica e simbolica della città occidentale, la pratica e la politica dei grandi eventi – come confermato da un lato dalla moltiplicazione delle potenziali città candidate, dall'altro dalla proliferazione del numero e delle tipologie delle manifestazioni – si è rafforzata proprio a partire dagli anni Ottanta, in risposta alle sfide emergenti poste dai processi di globalizzazione. Nell'ultimo quindicennio, gli eventi hanno poi assunto un ruolo centrale nelle agende di governo di molte città e Paesi intenzionati a occupare posizioni competitive nello scenario politico ed economico globale, come ad esempio Cina, Sud Africa, Brasile, Emirati Arabi.

La monografia intende interrogarsi sul funzionamento dei grandi eventi quali strumenti di politica urbana, entrando nel merito degli aspetti processuali e di governance di due tipologie di manifestazioni: i Giochi Olimpici e le Esposizioni Universali. Pur simili, quanto a razionalità ed esiti spaziali e socio-economici, ad altre grandi operazioni di trasformazione urbana, il loro processo di pianificazione si differenzia in parte per alcuni elementi distintivi. Le scadenze temporali improrogabili, le regolamentazioni internazionali, la straordinarietà dell'azione pubblica di governo (organismi di gestione *ad hoc* e procedure speciali in deroga) configurano i grandi eventi come «routine eccezionali».

Il volume si prefigge di ricostruire e analizzare criticamente le esperienze organizzative di Londra (Giochi Olimpici del 2012), Milano (Esposizione Universale del 2015) e Shanghai (Esposizione Universale del 2010).

Le considerazioni emergenti propongono una riflessione sugli esiti istituzionali e sulle difficoltà gestionali dei grandi eventi e dei grandi progetti urbani più in generale, così come sui limiti della gestione urbana straordinaria nella città contemporanea.